

MINUTERIE METALLICHE

Meccanica di famiglia

Precisione, qualità, diversificazione dei prodotti. Così un'azienda basa la strategia per battere la concorrenza e tenere lontana la crisi economica

di Andrea Danese



Vista del reparto di tornitura. A fianco, una delle macchine a controllo numerico nel reparto di tornitura.



ne - a cominciare dall'acquisto di nuovi macchinari, sempre più avanzati da un punto di vista tecnologico. Le persone che lavorano con noi, naturalmente, sono altamente specializzate. L'organizzazione della produzione ha pensato al resto: l'automatizzazione della sequenza delle operazioni, il controllo qualitativo ad ogni passaggio e l'esperienza specifica acquisita nel settore, ci permettono di affrontare lavorazioni assai complesse».

Proprio la complessità e la precisione nella lavorazione dei pezzi costituiscono l'arma più efficace per contrastare la concorrenza dei paesi in via di sviluppo, come la Cina, che sono in grado di offrire prodotti a prezzi stracciati, inferiori anche di oltre la metà rispetto a quelli delle aziende occidentali. «Abbiamo avviato alla concorrenza specializzandoci nella realizzazione di prodotti con tolleranze particolari, un campo in cui ancora le aziende dei paesi emergenti non sono tecnicamente preparate», precisa con tono compiaciuto Cristina Rinaldi.

Partendo dalla barra trafilata di sagoma diversa (tonda, esagonale, rettangolare e quadrata), O.M.R. è in grado di eseguire qualsiasi tipo di lavorazione, offrendo un ventaglio a 360 gradi: tornitura, foratura, fresatura, filettatura, brocciatura, rullatura, rettifica e sabbiatura. La lavorazione, inoltre, viene effettuata su tutti i tipi di materiali metallici, come l'ottone, il rame, l'alluminio, gli acciai automatici, legati, bonificati e inossidabili.

Conseguenza diretta di



Operaio al lavoro nel reparto per la ripresa dei pezzi.

tanta offerta è la diversificazione della produzione, una caratteristica che ha permesso all'azienda di collocare i propri prodotti nei settori più diversi: elettrico ed elettronico, pneumatico, oleodinamico, automobilistico, tessile, edilizio e molti altri.

«Uno dei nostri punti di forza consiste nel non ave-

re un unico settore di riferimento - spiega Alberto Rinaldi, responsabile del reparto dedicato alla finitura - soprattutto in relazione alla particolare congiuntura economica che stiamo vivendo a livello mondiale, non certo positiva. L'essere legati a diversi settori finora ci ha permesso di non avere importanti



La famiglia Rinaldi. Da sx a dx: Gianni (socio fondatore) e i tre fratelli Cristina, Sergio e Alberto.

ci, due bocciatrici. E poi ancora sabbiatrici e un modernissimo sistema lava pezzi».

Nel 2002 il sistema produttivo e organizzativo dell'azienda è stato certificato dall'ente Norske Veritas conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000, con riconferma nel 2008. «La conquista di questo riconoscimento, che ha coinvolto il nostro staff a tutti i livelli - continua Sergio Rinaldi, responsabile della Qualità - ha rappresentato il punto di partenza per una sempre più attenta e qualificata partecipazione alle esigenze dei clienti, anche a livello internazionale. Clienti che non riusciremmo a soddisfare se oltre alla specializzazione non fossimo in grado di garantire la qualità richiesta». Ed è per questo che l'azienda ha reso operativo un avanzato laboratorio, attrezzato con le più moderne apparecchiature. Il fiore all'occhiello è costituito da una macchina di misura ottica programmabile da software, una macchina di ispezione a 64 canali con tastatori, rugosimetro, proiettore di profili, microscopio, calibro e micrometro millesimali controllati da microprocessori. Ogni pezzo, prima di entrare in produzione, deve passare attraverso un rigoroso controllo qualità.



Macchina per il controllo ottico dei particolari lavorati.

«La certificazione - conclude Cristina Rinaldi - ha rappresentato il nostro trampolino di lancio per il mercato estero. Senza la certificazione non avremmo potuto espanderci. Ed è stata una scelta giusta: oggi vendiamo in Germania, Austria e Svizzera. In pochi anni le esportazioni sono arrivate a coprire il 20% del nostro fatturato. Per noi è una dimostrazione ulteriore di come la qualità rappresenti la carta vincente per farsi apprezzare dai clienti e tenere testa alla concorrenza più agguerrita».

Puntare sulla qualità e diversificare la produzione.

Bastano poche parole per spiegare, almeno in parte, il successo di O.M.R. - acronimo di Officine Meccaniche Rinaldi -, azienda specializzata da oltre quarant'anni nella produzione di minuteria metallica tornita di precisione. Un ricetta che ha permesso a O.M.R. di trasformarsi da piccola impresa, limitata nello spazio di uno scantinato, a media impresa che dà lavoro a una trentina di persone. E la stessa ricetta si sta rivelando vincente in un momento assai turbolento, scandito dalla più grave crisi economica degli ultimi decenni e dalla concorrenza a basso costo dei paesi emergenti.

O.M.R. nasce nel 1962 in provincia di Bergamo grazie all'intraprendenza di tre fratelli che decidono di acquistare un paio macchine per dare inizio alla produzione. La storia, poi, è simile quella di tante altre aziende di famiglia che si sono ingrandite e sviluppate nel corso degli anni. Dopo la costruzione dell'attuale sede, nel 1978, un capannone che si estende su circa 1200 mq, nell'officina è cresciuto il numero di macchine e di dipendenti ed è aumentata l'offerta dei prodotti lavorati.

L'azienda oggi è gestita da Gianni Rinaldi, socio fondatore, e dai tre fratelli Cristina, Sergio e Alberto, eredi di Bernardo Rinaldi. L'officina è suddivisa in due reparti: uno dedicato esclusivamente alla tornitura e l'altro alla "ripresa", dove sono concentrate le macchine per rifinire gli articoli.

«Le nostre attività produttive si sono sempre più sviluppate e perfezionate - esordisce Cristina Rinaldi, responsabile amministrativo e delle risorse uma-



Operai addetti al controllo dei pezzi.